

Commercio esterno

Natale è alle porte: il commercio esterno nel periodo natalizio e di fine anno

Come sempre, i giorni festivi di dicembre lasciano il segno anche nel commercio esterno svizzero, soprattutto nelle importazioni. Ma quali merci, quando e in quale quantità giungeranno nel nostro

Paese? Un breve sguardo nel commercio esterno (pre)natalizio. Di **Matthias Pfammatter**, Statistica del commercio esterno.

L'albero di Natale – simbolo del periodo natalizio. Tuttavia, prima di poter decorare i salotti di casa, spesso gli alberi di Natale devono affrontare un lungo viaggio e un immagazzinamento di lunga durata in Svizzera. Infatti, i primi alberi di Natale arrivano nel nostro Paese già a fine ottobre, mentre il grosso della spedizione segue nel mese di novembre. Poi, in dicembre, viene importata circa la metà di tutti gli alberi di Natale (ca. il 40%). L'anno scorso sono stati importati alberi di Natale e rami di conifera per un totale di 10,4 milioni di franchi – oltre il 60 per cento importato solo dalla Danimarca.

E per quanto riguarda gli altri articoli e i prodotti alimentari tipici del periodo di Natale e Capodanno?

Alta congiuntura a Natale

Naturalmente a Natale non possono mancare i giocattoli. Infatti, circa un terzo di tutti i giocattoli viene importato in Svizzera tra settembre e novembre. Anche per quanto riguarda gli apparecchi Hi-Fi le importazioni nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sono mediamente più alte rispetto agli altri mesi. Anche in questo caso un terzo degli apparecchi Hi-Fi viene importato durante l'ultimo trimestre dell'anno. Un regalo natalizio molto apprezzato è il profumo: questo prodotto viene importato soprattutto nei mesi di set-

Importazioni 2006

Prodotto	in mio. fr.	
Bicchieri di cristallo al piombo	8,4	
Articoli natalizi diversi	30,8	
Candele	70,2	
Apparecchi Hi-Fi	752,2	
Prodotto	in tonnellate	in mio. fr.
Panpepato	858,2	4,9
Datteri	1'992,1	11,5
Arachidi	3'062,8	6,6
Mandarini	39'440,4	51,4
Caviale e suoi sucedanei	61,4	8,8
Fegato d'oca / d'anatra*	188,6	7,5
Ostriche	358,8	2,7
Vino spumante	13'021,1	180,6

* Inclusa la preparazione a partire da questo prodotto.

tembre e novembre. Le candele non contribuiscono soltanto alla tipica atmosfera invernale, ma spesso sono anche regalate per Natale. Circa la metà delle importazioni ha luogo nel periodo tra settembre e dicembre. Il periodo prenatalizio sembra ancor più significativo per i bicchieri di cristallo al piombo; oltre la metà della quantità importata annualmente arriva in Svizzera soltanto tra settembre e novembre.

Il periodo prenatalizio offre dei

classici anche per quel che riguarda i prodotti alimentari. Tipici per la stagione sono ad esempio i datteri; il 70 per cento delle importazioni avviene tra settembre e dicembre. Lo stesso vale per i mandarini (74% da ottobre a dicembre) e le arachidi (70% tra ottobre e dicembre). Il panpepato viene importato molto prima. Nel 2006 quasi i tre quarti della quantità complessiva erano già stati importati in Svizzera nei mesi di agosto e settembre.



Importazioni record per le specialità

Tra le specialità più costose che spesso guarniscono i banchetti di Natale e Capodanno si trova, ad esempio, il caviale. Soltanto tra ottobre e dicembre viene fatta entrare quasi la metà del caviale importato annualmente in Svizzera. Un quadro quasi identico

è quello del vino spumante (champagne e spumante). Il commercio di fegato d'oca e d'anatra si concentra in un periodo molto breve. Solo nel mese di dicembre arriva un terzo della quantità importata in un anno. La situazione è ancora più estrema nel caso delle ostriche: durante il solo mese di dicembre viene importata la

metà della quantità annuale.

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i lettori! ■

Soltanto tra ottobre e dicembre viene fatta entrare quasi la metà del caviale importato annualmente in Svizzera.